

XVI legislatura

**A.S. 3331:**

**"Conversione in legge del decreto-  
legge 30 maggio 2012, n. 67,  
recante disposizioni urgenti per il  
rinnovo dei Comitati e del  
Consiglio generale degli italiani  
all'estero"**

Giugno 2012  
n. 131



servizio del bilancio  
del Senato

nota di lettura



## Servizio del Bilancio

Direttore ...

tel. ...

## Segreteria

tel. 5790

## Uffici

### **Documentazione degli effetti finanziari dei testi legislativi**

dott.ssa Chiara Goretti

tel. 4487

### **Verifica della quantificazione degli oneri connessi a testi legislativi in materia di entrata**

avv. Giuseppe Delreno

tel. 2626

### **Verifica della quantificazione degli oneri connessi a testi legislativi in materia di spesa**

dott. Renato Loiero

tel. 2424

Il presente dossier è destinato alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari.

Si declina ogni responsabilità per l'eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge.

# INDICE

<i>Articolo 1</i> .....	<i>1</i>
-------------------------	----------



## *Articolo 1*

Il comma 1 stabilisce che, al fine di conseguire l'obiettivo di razionalizzazione della spesa pubblica destinata a garantire l'operatività degli organismi di rappresentanza degli italiani all'estero, in attesa del generale riordino della normativa che disciplina la composizione e le modalità di elezione, con riduzione dei relativi costi, le elezioni per il rinnovo dei Comitati degli italiani all'estero (COMITES) e, conseguentemente, del Consiglio generale degli italiani all'estero (CGIE), sono rinviate, rispetto alla scadenza prevista dall'articolo 8 della legge 23 ottobre 2003, n. 286, prorogata al 31 dicembre 2010 dall'articolo 10, comma 1, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14, e, successivamente, al 31 dicembre 2012 dall'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 28 aprile 2010, n. 63, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2010, n. 98. Tali elezioni devono comunque avere luogo nell'anno 2014. Con regolamento da emanarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, su proposta del Ministro degli affari esteri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delegato all'innovazione tecnologica e allo sviluppo della società dell'informazione, sono stabilite le modalità di votazione mediante l'utilizzo di tecnologia informatica, nel rispetto dei principi di personalità e segretezza del voto, in modo da garantire che il relativo onere non superi il tetto di spesa indicato al comma 3.

Il comma 2 stabilisce che gli attuali componenti dei Comitati degli italiani all'estero (COMITES) e del Consiglio generale degli italiani all'estero (CGIE) restano in carica fino all'insediamento dei nuovi organi.

Il comma 3 prevede che per le finalità di cui al comma 1, é autorizzata la spesa di 2 milioni di euro per l'anno 2014, cui si provvede mediante corrispondente riduzione della proiezione per il medesimo anno dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2012-2014, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

**La RT** afferma che, tenuto conto del risparmio delle risorse attualmente disponibili per le elezioni degli organismi di rappresentanza degli italiani all'estero (che sarebbero pari a 6,7 milioni di euro), della riduzione dei costi che proverrà dalla riforma dei suddetti organismi, già approvata in prima lettura dal Senato della Repubblica ed attualmente all'esame della Commissione affari Esteri della Camera dei deputati (rispettivamente, atto Senato n. 1460 e atto Camera n. 4398) e, inoltre, dell'introduzione delle norme regolamentari con cui verranno stabilite modalità di votazione

mediante l'utilizzo di tecnologia informatica, nel rispetto dei principi di personalità e segretezza del voto, viene garantito che l'ammontare delle spese per il rinnovo dei COMITES e del CGIE per l'esercizio 2014 sarà contenuto nel limite massimo di due milioni di euro.

Tra le principali voci di spesa sono comprese quelle di effettuazione del voto con utilizzo delle tecnologie informatiche.

Alla relativa copertura si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2012-2014, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2014, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

**Al riguardo**, occorre premettere che il dispositivo indicato al comma 1 prevede che debbano svolgersi solo nel 2014 le elezioni dei componenti i comitati degli italiani all'estero (COMITES), e del conseguente rinnovo del Consiglio degli italiani all'estero (CGIE), ivi differendosi ulteriormente il termine di legge già previsto dall'articolo 8 della legge 23 ottobre 2003, n. 286, per lo svolgimento delle elezioni dei componenti dei predetti organismi (ogni 5 anni). Termine ultimo che era peraltro stato già prorogato, in un primo momento, al 31 dicembre 2010, con l'articolo 10 del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 207 e, in un secondo momento, al 31 dicembre 2012, con l'articolo 2 del decreto legge 28 aprile 2010, n. 63.

In proposito, la stessa RT precisa che il riordino dei meccanismi elettorali degli organismi in questione, già predisposto con il ddl A.S. 1460 approvato in prima lettura dal Senato della Repubblica e ora all'esame della Camera dei Deputati - unitamente al mancato rinnovo dei COMITES rispetto alle modalità oggi previste dalla legislazione vigente, porterà un risparmio per il bilancio dello Stato di 6,7 milioni, già stanziati in corrispondenza alle risorse a l.v. per lo svolgimento delle elezioni previste per l'organismo nel 2012; aggiungendo, poi, che l'adozione di un apposito regolamento, una volta approvata la "riforma" prevista dal ddl A.S. 1460, provvederà anche a disciplinare la nuova modalità "informatica" della consultazione per l'elezione dei COMITES. Ne consegue che l'onere complessivo per la nuova consultazione, da tenersi nel 2014, secondo il nuovo modulo, sarà affrontato entro un limite massimo di spesa di 2 milioni di euro, di cui

si provvede ad individuare, al comma 3 del dispositivo, la relativa copertura finanziaria.

Ora, venendo ai profili di stretta copertura, posto che andrebbe in tal senso confermata l'effettiva esistenza delle disponibilità, a valere dei fondi speciali di parte corrente iscritti nel bilancio di previsione 2012/2014, in corrispondenza dell'accantonamento previsto per il Ministero degli esteri per l'annualità 2014, occorre non di meno soffermarsi anche sulla formulazione tecnica dell'onere di spesa, che la norma predispone espressamente sotto forma di "limite massimo".

In tal senso, si rileva peraltro che la RT evidenzia che la previsione dell'onere massimo per le consultazioni elettorali, da tenersi nel 2014, dovrà comprendere, tra le voci di spesa, quelle relative all'effettuazione del voto con utilizzo delle tecnologie informatiche che, ad oggi, non sono previste dalla normativa vigente: condizionando di fatto, in tal modo, il rispetto del limite massimo di spesa previsto per le elezioni del 2014, all'adozione di un regolamento.

In proposito, pur considerando che le concrete modalità tecnico informatiche di svolgimento delle elezioni dei COMITES, da svolgersi nel 2014, verranno disciplinate solo in un secondo momento, andrebbero sin d'ora comunque richiesti tutti gli elementi di dettaglio che siano idonei a comprovare la congruità della spesa stimata dalla RT, fornendo come minimo i parametri e gli elementi di massima che siano idonei ad evidenziare la solidità della stima di ciascuna voce prevista, rispetto all'onere complessivo indicato invece sinteticamente dalla RT<sup>1</sup>.

Ciò vale, come peraltro stabilito dalla legge di contabilità, ogni qualvolta gli oneri di spesa sotto forma di limite massimo contemplino, tra le altre loro componenti, quote anche parzialmente non modulabili (es., nel caso in esame, compensi specifici per membri dei seggi; eventuali dotazioni informatiche che si renderanno necessarie etc.).

Il dispositivo in esame presenta inoltre alcuni altri profili metodologici di interesse, dal momento che la RT fa anche espresso riferimento al fatto che il differimento dal 2012 al 2014 delle consultazioni elettorali per il rinnovo dei COMITES, che si terranno

---

<sup>1</sup> A riprova della criticità delle previsioni di spesa relative alle elezioni dei Comites, a monte della avvertita esigenza di provvedere ad una riforma complessiva dell'istituto intervenuta sul primo testo dell'A.S. 1460, le parole della R.G.S contenute nella nota del 22 marzo 2010 in cui si affermava che la previsione di spesa a l.v. si presentava insufficiente rispetto ai fabbisogni effettivi scaturenti dal riordino. Questi ultimi, quantificati in una prima RT in 8,6 milioni di euro, avevano perciò imposto *illo tempore* alla R.G.S. la certificazione negativa della prima relazione tecnica al dd. A.S. 1460. Cfr. MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, Dipartimento della R.G.S., IG.B., Nota del 22 marzo 2010.

secondo le nuove modalità, previste agli articoli 11-17 del ddl A.S. 1460, determinerà altresì il conseguimento di risparmi pari a 6,7 milioni nel 2012, relativi agli stanziamenti che sono oggi previsti in bilancio per il rinnovo degli organi, nei termini stabiliti dalla l.v. (legge 286/2003).

In proposito, considerando che l'importo indicato dalla RT in conto risparmi per il 2012 dovrebbe corrispondere all'ammontare delle economie da realizzare a consuntivo per il mancato svolgimento delle elezioni nello stesso anno, e che in alcun modo queste risorse possono considerarsi ad ulteriore "compensazione" degli oneri da sostenere nel 2014 per il rinnovo delle consultazioni per l'elezione dei COMITES (da svolgersi secondo le nuove coordinate previste dal ddl A.S. 1460) - trattandosi di diversi esercizi finanziari - andrebbe comunque fornito un quadro dettagliato, per capitoli, degli stanziamenti oggi previsti nel bilancio per il 2012<sup>2</sup> che resteranno inutilizzati per effetto del differimento al 2014 delle nuove elezioni dei componenti i COMITES, nonché, rassicurazioni circa l'adeguatezza delle altre risorse già iscritte in bilancio e destinate alla copertura dei compensi previsti per gli attuali componenti dei Comitati, per cui il comma 2 del dispositivo in esame prevede la proroga nell'incarico sino alle nuove elezioni nel 2014.

In ultimo, posto che il dispositivo presenta articolati effetti finanziari nell'arco dell'intero triennio 2012/2014 (in conto maggiori oneri, e relativa copertura, per 2 milioni di euro relativamente al 2014, ed in conto risparmi di spesa, pari a 6,7 milioni di euro, per il 2012), andrebbero richiesti elementi dimostrativi da cui sia possibile trarre definitive conclusioni in merito alla effettiva riduzione delle spese per l'elezione dei componenti dei COMITES e, conseguentemente, utili a confermare l'adeguatezza dello stanziamento previsto dal provvedimento in esame, per il 2014, al fine di far fronte alla nuova consultazione elettorale, secondo le nuove coordinate stabilite dagli articoli 14-16 dell'A.S. 1460, che attualmente é ancora in corso di esame alla Camera dei Deputati.

---

<sup>2</sup> In proposito, si segnala che la dotazione relativa al capitolo 3081 dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri destinata al sostenimento delle spese elettorali per il rinnovo dei COMITES reca una dotazione di 6 milioni di euro nel 2012, a fronte del 6,7 milioni indicati dalla RT del decreto in esame.



Il testo del presente dossier è disponibile in formato elettronico sulla url  
<http://www.senato.it/documentazione/bilancio>